



OTTO AG VFG  
Commissione Alpinismo Giovanile



CLUB ALPINO ITALIANO  
COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE  
Email: [ccag@cai.it](mailto:ccag@cai.it)

**OGGETTO: Criticità e conseguente richiesta di un pronunciamento su ambiti poco chiari delle attuali norme dell "Atto n° 2 del 2018 di indirizzo dell AG" e delle "Linee guida per la formazione delle figure Tecniche dell'AG".**

La Commissione Regionale Veneta Friulana Giuliana di Alpinismo Giovanile, evidenzia delle criticità presenti nei documenti citati in oggetto. In particolare, essendo alcuni passaggi piuttosto interpretabili e ritenendo alcune chiavi di lettura proposte dalla SCAG decisamente penalizzanti per le Sezioni, si chiede alla CCAG un pronunciamento ufficiale, nella logica che i documenti, il cui scopo è fare chiarezza ed ordinare un apparato complesso e variegato come quello dell'AG, sono strumenti migliorabili ed affinabili. Se tali documenti, anziché ordine e chiarezza, portano dubbi e ostacolo all'attività coerente con il P.E. e svolta in assoluta aderenza ai principi del CAI e della sicurezza, è convinzione di questa Commissione che sono i documenti a dover essere rettificati piuttosto che l'attività delle Sezioni penalizzata.

Ci si riferisce in particolare a:

-Per la "relazione di Accompagnamento" dell' Atto n° 2 del 2018 del CC:

- Le attività dei gruppi sezionali in palestre di arrampicata libera, sia artificiali che naturali su monotori, sono una parte rilevante dell'attività di AG. La sacrosanta e condivisibile esigenza di elevati standard di sicurezza non trova riscontro nello sbarramento del grado 4B per con ragazzini al di sotto dei 14 anni e l'obbligo della presenza di un Istruttore Specialistico. Se si considera unicamente **l'attività con la corda dall'alto**, non si ravvisa un rischio superiore ad altre attività concesse dalla stessa relazione, ad esempio sentieri EE o EEA, che giustifichi la necessità della presenza dell'Istruttore e lo sbarramento del grado di difficoltà. Obbligare i gruppi sezionali a reperire Istruttori disponibili per queste attività, spesso proposte con frequenza, è una limitazione pesante. Forse la discriminante, per la quale ha senso la presenza dell' Istruttore Specialistico, è la possibilità di far svolgere l'arrampicata da primo di cordata. In ogni caso, non condividiamo la discriminazione in base all'età del ragazzo, essendo maggiormente determinante l'esperienza e l'allenamento, valutata dall'occhio esperto dell'Istruttore.
- Le attività di speleologia, molto diffuse soprattutto in Friuli Venezia Giulia, sono parte determinante del programma annuale di molti gruppi. Anche in questo caso, percorsi **anche non orizzontali**, ma svolti **assicurati dall'alto da Titolati o Qualificati dell OTCO Speleologia**, secondo le disposizioni di sicurezza emanate dall' OTCO Speleologia stesso, non sono ammessi per ragazzi del livello base. La distinzione di età al lato pratico dei gruppi sezionali diventa il precludere la possibilità di formare nei ragazzi una graduale propedeutica alla speleologia, che in queste zone era prassi consolidata. Dai 16 infatti i ragazzi possono accedere ai corsi di speleologia veri e propri che propongono esperienze ben più impegnative. E' parere della Commissione che il limite di età vada rimosso, consentendo ai gruppi attività di speleologia, purché sotto la direzione e responsabilità degli Istruttori di Speleologia (chiedendo all' OTCO Speleologia di definire se necessariamente Istruttori Regionali o Sezionali e di stabilirne i limiti).



Segreteria OTTO AG VFG  
c/o M. Cristina Badiali

e-mail: [agvfg@cai.it](mailto:agvfg@cai.it)





OTTO AG VFG  
Commissione Alpinismo Giovanile



-Per le "Linee guida per la Formazione"

- Manca la definizione della figura di Operatore Sezionale. La nostra Commissione ritiene impensabile l'interpretazione della SCAG che ai fini dei rapporti tra accompagnati e accompagnatori non si possano contare gli Operatori Sezionali (scelti motivatamente dal Presidente di Sezione, non persone qualsiasi) ma solo Titolati e Qualificati. Questo scatenerebbe un blocco di proporzioni disastrose su tutte le Sezioni. I Titolati e Qualificati sono in numero insufficiente per svolgere l'attività da soli senza l'apporto degli Operatori Sezionali. Le possibilità di formare nuovi Titolati e Qualificati sono limitate e i tempi necessari non sono trascurabili. L'attività svolta finora, orchestrata dai Titolati e messa in atto dagli stessi assieme a Qualificati e Operatori Sezionali, funziona e non crea problemi nè dal punto di vista della sicurezza nè perde vigore l'intenzionalità educativa. E' parere di questa Commissione che gli OS vengano esplicitamente ritenuti validi nei conteggi dei parametri accompagnati/accompagnatori, con l'unico distinguo che gli Operatori siano provatamente in grado tecnicamente di supportare l'attività a cui partecipano, verifica spettante al Presidente di Sezione.
- Il rapporto tra AAG e ASAG di 1:3 mette in difficoltà molte Sezioni che superano tale limite. Non sempre gli ASAG presenti e vidimati sono molto attivi. Può capitare che in un gruppo ci sia necessità di formare nuovi ASAG anche se il rapporto descritto non è rispettato. Può capitare che nuovi adulti volenterosi desiderino intraprendere il percorso di formazione dei Titolati, magari anche con il desiderio di proseguire come AAG, in sezioni già "sature" di ASAG che però non hanno nessuna intenzione o possibilità di diventare AAG. Questa criticità pone ostacoli e difficoltà senza creare un vero e proprio virtuoso incentivo ad evolvere da ASAG a AAG. E' convinzione di questa Commissione che questo limiti va tolto o per lo meno ammorbidito con oculate deroghe.

Consapevoli della difficoltà di rimettere mano ai documenti ufficiali, questa Commissione è convinta che le regole, indispensabili per la buona organizzazione dell'AG, devono rispecchiare il modello migliore possibile, e se esse hanno delle criticità controproducenti, vanno corretti con tutti gli sforzi necessari.

Certi del vostro assertivo ascolto, attendiamo un riscontro.

Vittorio Veneto, 03/06/2019

Commissione AG VFG

Il Presidente  
Devis Da Lozzo



Segreteria OTTO AG VFG  
c/o M. Cristina Badiali

e-mail: [agvfg@cai.it](mailto:agvfg@cai.it)

